



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

# LA SCUOLA DEI QUARTIERI

## Avviso pubblico #1

### Parte I

**ALLEGATO N. 2 – IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE  
BERSAGLIO**

**CUP: B45F19000640007**

**Cod. MI.3.3.1.e**

**Milano**



## CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE-BERSAGLIO

I progetti “Hub dell’innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate” e “Hub dell’innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale”, finanziati sul PON Metro 2014-2020 Città di Milano nell’ambito dell’Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, sono volti ad avviare e consolidare processi di innovazione sociale per aumentare la coesione sociale in alcune zone-bersaglio della città. Tali progetti concorrono all’implementazione delle strategie integrate di sviluppo urbano in stretta connessione con gli obiettivi e le azioni previste sul POR FESR e FSE lombardi e negli altri ambiti di programmazione del Comune<sup>1</sup>.

In ottemperanza con quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO e indicato nelle schede dei progetti MI3.3.1.d e MI3.3.1.e, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale. L’individuazione delle aree-bersaglio, e di conseguenza dei destinatari, è altresì ispirata a principi di concentrazione delle risorse per evitare eccessiva frammentazione e a garanzia di una maggior efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi.

## LE ZONE-BERSAGLIO INDIVIDUATE

Un approfondito esame delle diverse realtà territoriali è stato documentato nello studio “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”<sup>2</sup>; la base di conoscenza raccolta nel succitato studio di “Baseline” è stata ripresa ed ampliata nel Report relativo alla ricerca “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie Milanesi”<sup>3</sup> attivata nell’ambito del progetto “MI3.3.1.d Hub dell’innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate”.

In base ai dati e alle evidenze emerse da tali analisi, sono individuate due **Zone-Bersaglio** individuate nei seguenti *Nuclei di Identità Locale (NIL)*:

- a) Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);
- b) Lodi-Corvetto e Rogoredo (NIL n. 33 + NIL n. 35).

Le zone-bersaglio così individuate (fig.1) ricadono in quella che nel Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” è stata definita la “Città difficile” dove si

<sup>1</sup> Cfr. Documento Strategie Urbane Sostenibili, Milano (art.7 Regolamento UE n. 1301/2013)

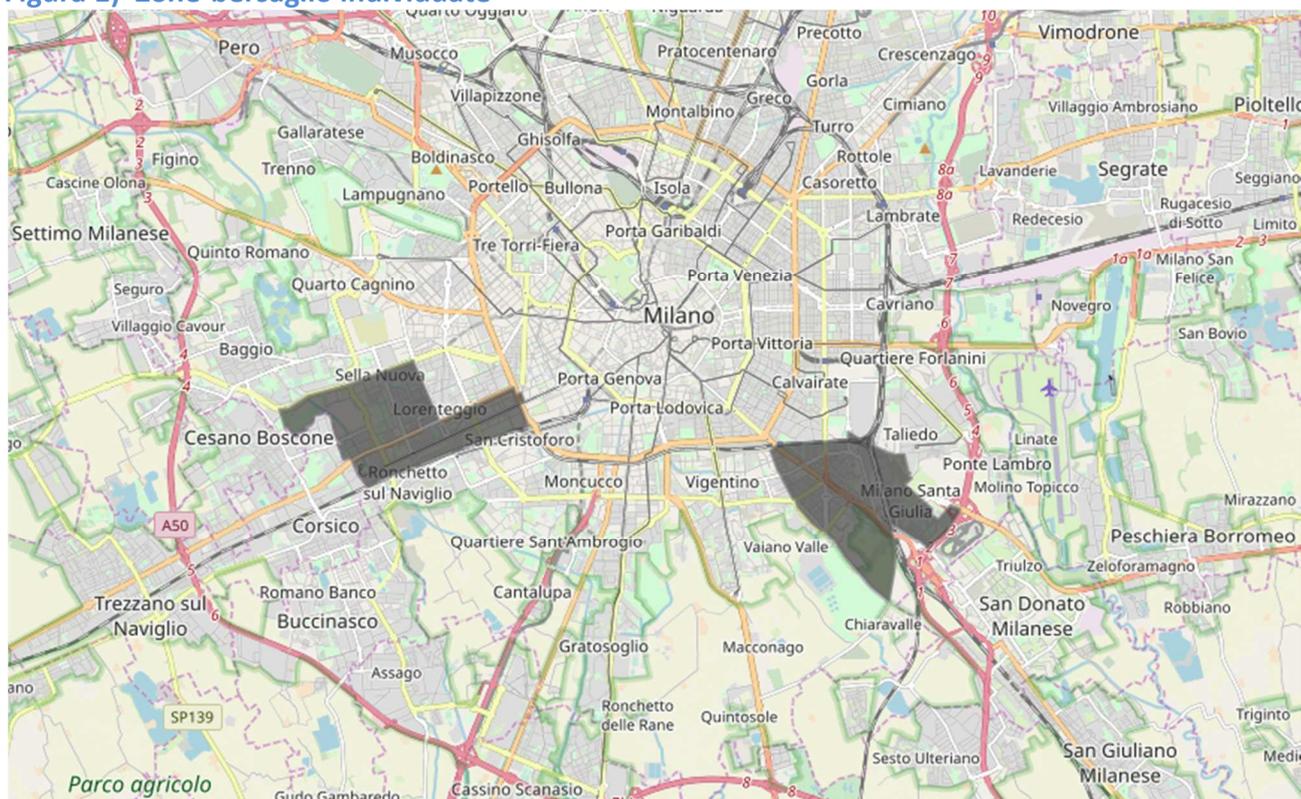
<sup>2</sup> Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”, Centro Studi PIM, 2018

<sup>3</sup> Cfr. Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

concentrano situazioni di degrado e forte marginalità, quartieri ad elevata presenza di edilizia residenziale pubblica e, spesso, forte componente di immigrazione da Paesi poveri. Porzioni di territorio ove la struttura sociale “tradizionale” è indebolita da massicci processi migratori e con il progressivo ispessimento di una “fascia grigia” di famiglie che ancora non si rivolgono ai servizi ma che, per effetto della crisi economica, si trovano a vivere situazioni di vulnerabilità che ancora sfugge alle statistiche<sup>4</sup>.

Analizzando una ricca batteria di indicatori socio-economici (titoli di studio, presenza di NEET, tassi di occupazione e disoccupazione, abitazioni, ecc) si osserva che in tali contesti si concentrano le maggiori criticità e si accentuano i divari rispetto al resto del territorio; sono contesti in cui è evidente il rischio di forte polarizzazione che caratterizza la “città a due velocità”, con periferie caratterizzate da una popolazione che gode di minori opportunità sociali ed economiche e che vive in contesti urbani più problematici (edilizia popolare degradata, distanza dal centro, minore sicurezza, derelizione degli spazi).

**Figura 1) Zone-bersaglio individuate**



<sup>4</sup> Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano” e Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

In particolare le zone-bersaglio Lorenteggio/Giambellino (Fig. 2) e Lodi-Corvetto/Rogoredo (Fig.3) si caratterizzano per<sup>5</sup>:

1. Incremento demografico superiore alla media della città<sup>6</sup>;
2. Quota di giovani 15-24 anni senza diploma superiore alla media<sup>7</sup>;
3. Incidenza di laureati 30-34 anni inferiore alla media<sup>8</sup>, Istruzione e formazione rappresentano inoltre ambiti strategici di intervento non solo come prevenzione e contrasto delle situazioni di marginalità sociale, ma come leva di riscatto e di cambiamento;
4. Concentrazione di NEET tra le più alte della città;
5. Elevata presenza di bambini di origine straniera nelle scuole primarie<sup>9</sup>.

**Figura 2) Zona-Bersaglio Lorenteggio Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49)**



<sup>5</sup> Dati contenuti nello studio “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano” e/o nel Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”.

<sup>6</sup> SIS, Comune di Milano vari anni

<sup>7</sup> Istat, censimento 2011

<sup>8</sup> Istat, censimento 2011

<sup>9</sup> SIS, Comune di Milano, 2016

**Figura 3) Zona- Bersaglio Lodi-Corvetto e Rogoredo (NIL n. 33 + NIL n. 35).**

